

Arrigo Arrighetti Architetto

Mostra a cura di Adriana Granato e Marco Biraghi
Spazio mostre Guido Nardi
Politecnico di Milano, via Ampère 2
dal 30.01.24 al 25.03.24 – lun-ven 10:00-19:00

Comunicato stampa

La figura di Arrigo Arrighetti (1922-1989) reclama un posto di primo piano nella storia dell'architettura della Milano del dopoguerra. Quando inizia a lavorare per il Comune di Milano, neppure diciottenne, nessuno ne potrebbe presagire il futuro; né lui stesso probabilmente poteva immaginare – allorché si laurea al Politecnico di Milano nel 1947 con un progetto di ricostruzione di Palazzo Sormani che ne prevede la trasformazione in biblioteca civica – che lo avrebbe realizzato, a partire dal 1948, in qualità di architetto incaricato dal Comune. In seguito, dapprima all'interno dell'Ufficio Progetti e Lavori, poi dell'Ufficio Studi e Progetti, da lui stesso diretto, e infine come direttore dell'Ufficio Urbanistico Comunale e come consulente della Società MM, Arrighetti realizzerà qualcosa come 150 edifici, tutti accomunati da un'altissima qualità progettuale, aggiornati al panorama architettonico internazionale, e al tempo stesso capaci di fare i conti con un'estrema economia di mezzi. La mostra – curata da Adriana Granato e Marco Biraghi – presenta una selezione di progetti, tra i quali l'Asilo Santa Croce, l'Istituto Cesare Correnti, la piscina Solari, la stazione della metropolitana di Amendola, il Quartiere Sant'Ambrogio, la Chiesa di San Giovanni Bono, presentati attraverso disegni originali conservati presso la Biblioteca Trivulziana del Castello Sforzesco di Milano, e la Cittadella degli Archivi del Comune di Milano.

L'allestimento della mostra, a cura di studio ibsen, intende restituire – attraverso l'impiego “brutalista” di materiali quali mattoni forati e cinghie di carico – l'atmosfera del cantiere edile, e conseguentemente di una stagione in cui l'architettura era caratterizzata in senso fortemente materico e concreto.

Le fotografie in mostra – tutte rigorosamente in bianco e nero – sono opera del fotografo olandese Sosthen Hennekam, che ha maturato una lunga esperienza sull'architettura milanese, in particolar modo del secondo dopoguerra. I modelli di alcuni degli edifici di Arrigo Arrighetti sono opera dello studio Labora del Politecnico di Milano.

La mostra sarà visitabile dal 31 gennaio a 25 marzo 2024 dalle h. 10 alle h. 19, nello Spazio mostre della Scuola AUIC del Politecnico di Milano, via Ampère 2. All'inaugurazione, che si terrà presso lo stesso Spazio mostre il 30 gennaio 2024 alle h. 17:30, interverranno Isabella Fiorentini, direttrice della Biblioteca Trivulziana, Francesco Martelli, direttore della Cittadella degli Archivi, Andrea Campioli, preside della Scuola AUIC, Emilio Faroldi, prorettore del Politecnico di Milano, oltre ai curatori Adriana Granato e Marco Biraghi.